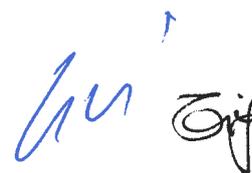


DOMANDE PROVA ORALE PROGRESSIONI VERTICALI NIDI – MAGGIO 2025

1. Lorenzo ha 2 anni, è un bambino silenzioso, chiede la presenza e l'aiuto dell'adulto in tutte le cose che fa. Anche durante il gioco libero resta ai margini, vicino all'adulto e in osservazione dei suoi compagni. Quali riflessioni e pensieri può attivare il team educativo?
2. Elisa e Stefano sono gemelli, hanno 14 mesi ed hanno appena terminato l'ambientamento in sezione medi. Ancora non camminano, si cercano molto con lo sguardo e reagiscono con il pianto al reciproco pianto. Quali proposte possono favorire il loro star bene al nido?
3. Quale valore ha il sonno per i bambini della sezione piccoli? Quali parole, gesti, posture le educatrici possono utilizzare per accompagnare all'addormentamento?
4. Quali sono gli obiettivi del colloquio con la famiglia alla fine dell'anno educativo?
5. Quale valore ha il raggiungimento dell'autonomia a tavola per i bambini della sezione grandi? Quali riflessioni e proposte può attivare il team educativo per promuoverla?
6. Il sistema integrato 06 promuove la continuità del percorso educativo: quali sono le condizioni pedagogiche e organizzative più importanti per costruire la continuità in termini di coerenza educativa?
7. In giardino alcuni bambini grandi iniziano ad arrampicarsi su un albero, alcune educatrici lo consentono, altre sono spaventate. Quali riflessioni del gruppo educativo? Come gestire la regola in giardino?
8. Nella relazione con la famiglia è importante restituire, raccontare, condividere, in quale modo e con quali strumenti?
9. Quali azioni e confronti si mettono in campo prima di svolgere un colloquio con una famiglia il cui bambino presenta delle disarmonie nella crescita?
10. Organizzazione e valenza degli spazi nella sezione grandi (da 24 tra 36 mesi); quando i bambini che la abitano esprimono prevalentemente bisogni motori.



11. In sezione medi, durante l'accoglienza del mattino, i bambini spostano giochi e materiali in zone diverse: bambole nell'angolo motorio, libri nell'angolo simbolico...svolgendo brevi sequenze di gioco. Quali riflessioni si aprono nel gruppo educativo? Quali proposte?
12. Come può l'educatrice accompagnare l'esplorazione di uno spazio all'aperto (giardino, terrazzo) per i bambini di sezione medi (15-24 mesi)? Quale sguardo, postura, parole favoriscono le ricerche dei bambini?
13. In che modo si caratterizza la progettazione al nido quando si adotta l'approccio a rilancio? Quali elementi la rendono flessibile, partecipata e centrata sui bisogni e gli interessi dei bambini?
14. Nella quotidianità di una sezione piccoli, come creare le condizioni pratiche per l'esercizio delle autonomie?
15. La definizione del proprio Sé, a volte porta i bambini ad entrare in scontro/confitto con i pari sul possesso del gioco. Come l'adulto può accompagnare questa delicata fase di crescita?
16. La madre di Mirko, bambino di 2 anni, esprime un forte senso di fatica nella gestione quotidiana del figlio, descrivendo comportamenti difficili come frequenti capricci e oppositività. In che modo l'educatore può accogliere e rispondere al bisogno espresso dal genitore?
17. Giorgia, 17 mesi, è una bambina curiosa e tendenzialmente autonoma. Utilizza il ciuccio per brevi momenti, al mattino e durante il sonno al nido. La madre, in attesa del secondo figlio, esprime l'intenzione di toglierle il ciuccio. Quali riflessioni educative possono essere condivise con la famiglia rispetto a questo passaggio?

cas
lin'
Giorg

18. Carlotta ha 3 anni, è una bambina silenziosa, chiede la presenza e l'aiuto dell'adulto in tutte le cose che fa. Anche durante il gioco in piccolo gruppo resta ai margini, vicino all'adulto e in osservazione dei suoi compagni. Quali riflessioni e pensieri può attivare il team educativo per favorire la partecipazione della bambina?

19. Qual è il valore del momento del cambio e della cura del corpo al nido nel rispetto dell'individualità di ciascuno?

20. Come può il team educativo valorizzare i ritrovamenti (sassi, vermi, foglie, bastoncini...) dei bambini in giardino? In che modo questi materiali possono arricchire i processi di conoscenza/apprendimento dei bambini?

21. Nel contesto dell'organizzazione della giornata al nido, le dimensioni di prevedibilità e flessibilità del tempo assumono un ruolo centrale. Le Linee pedagogiche del sistema integrato 0-6 sottolineano l'importanza di un tempo 'abitato', significativo e vissuto dai bambini come spazio di esperienza e relazione. Qual è il valore educativo di una scansione temporale che garantisca sicurezza e continuità, ma allo stesso tempo sia capace di adattarsi ai ritmi individuali, ai bisogni del gruppo e alle curiosità che emergono quotidianamente?

22. Il gioco simbolico, o gioco del 'far finta', rappresenta una tappa evolutiva importante nello sviluppo del bambino, in quanto consente l'elaborazione di vissuti, l'esplorazione di ruoli e la costruzione del pensiero narrativo. In quale fase si manifesta prevalentemente e quali bisogni affettivi, cognitivi e relazionali soddisfa? Alla luce degli Orientamenti per i servizi educativi per l'infanzia, quale ruolo intenzionale e di accompagnamento è chiamato ad assumere l'educatore in questo contesto?

23. Nelle "Linee pedagogiche del sistema integrato 0-6" l'educatore è un professionista con diverse dimensioni e posture. Commenti la postura dell'adulto incoraggiante.



24. Per quale motivo la documentazione rappresenta un elemento centrale nei servizi educativi secondo le Linee pedagogiche del sistema integrato 0-6? Quale valore assume per i bambini in termini di riconoscimento, memoria e costruzione di significato? Quali modalità e strumenti risultano efficaci per rendere visibili i processi di apprendimento e di relazione?
25. L'ambientamento al nido rappresenta un momento delicato e importante nel percorso educativo. Quali condizioni pedagogiche, relazionali e organizzative sono necessarie per accompagnare il bambino e la sua famiglia in modo rispettoso e graduale, secondo una prospettiva di cura condivisa e corresponsabilità educativa?
26. Nel contesto della sezione piccoli, la proposta del Cestino dei tesori si inserisce nella cornice pedagogica 0-6 che valorizza l'esplorazione autonoma e la centralità del bambino. Quali criteri guidano la scelta dei materiali? Quali esperienze sensoriali e cognitive rendono possibile? In che modo le educatrici possono comunicare alle famiglie il significato educativo di questa proposta?
27. Filippo, in sezione grandi, mostra l'opposizione all'adulto in ogni momento della giornata: non si siede a tavola con i compagni, non segue il gruppo in bagno, non gioca con i coetanei. Le educatrici richiamano continuamente la sua attenzione. Quale intervento educativo è possibile?
28. Durante il colloquio di ambientamento di Tihan, entrambi i genitori sono presenti, ma solo il padre prende la parola; la madre si limita ad annuire e, se interpellata, guarda il marito prima di rispondere brevemente. Considerando che sarà lei ad accompagnare il bambino al nido, come può il team educativo gestire la conduzione del colloquio in modo inclusivo? Quali possibili implicazioni relazionali ed educative vanno considerate in vista dell'ambientamento?



29. Quando una famiglia accede al nido su segnalazione del servizio sociale, quale postura educativa e relazionale è importante che l'equipe assuma per costruire fiducia? In che modo può essere favorita una collaborazione efficace tra servizio educativo e servizio sociale, nel rispetto dei ruoli e del benessere del bambino?

con Sig. G. V. ↑